



DIOCESI DI REGGIO EMILIA -  
GUASTALLA

Ufficio Liturgico - Sez. Musica Sacra

Gent.mi Rev.di Parroci  
Moderatori delle Unità Pastorali

Gent.mi Parroci, moderatori delle Unità Pastorali,

desidero raggiungervi con questa lettera per far fronte ad una esigenza che da più parti emerge in riferimento alle richieste, provenienti da varie organizzazioni, enti e realtà a sfondo musicale, di tenere concerti all'interno delle Chiese. Favorendone la promozione e sfruttandone la positiva opportunità di manifestazione sacra, è bene che si tengano presenti alcuni criteri al fine di un corretto svolgimento delle varie iniziative.

La Chiesa considera la musica sacra come "*patrimonio di inestimabile valore, che eccelle fra le altre espressioni dell'arte*", e le riconosce "*un compito ministeriale nel servizio divino; raccomanda che "se ne conservi e si incrementi con grande cura il patrimonio"*. (cfr. SC 112 e 114)

Il regolamento per l'uso delle chiese è previsto dal can. 1210 *cj*: "*Nel luogo sacro sia ammesso solo quanto serve per esercitare e promuovere il culto, la religione, ed è vietato tutto ciò che non sia consono alla santità del luogo. Tuttavia l'Ordinario può permettere, caso per caso, altri usi, che però non siano contrari alla santità del luogo*".

Altre indicazioni (provenienti dal Magistero dei Sommi Pontefici, dalla Congregazione per il culto divino, l'Ufficio Liturgico Nazionale, la Conferenza Episcopale) offrono i criteri per la fattibilità di una determinata manifestazioni. Tali indicazioni riguardano:

- Il rispetto del carattere sacro del luogo
- Un Repertorio che possa essere considerato come musica sacra/religiosa
- Le responsabilità inerenti l'utilizzo del luogo sacro
- L'accompagnamento pastorale
- La possibilità di accesso gratuito.

Anche le richieste inerenti registrazioni o riprese video richiedono una verifica previa.

Elenco di seguito alcune linee operative nel caso ci sia la richiesta di tenere un concerto di Musica Sacra o Religiosa in un determinato luogo di culto:

- In tempo utile, si dovrà fare domanda per il *nulla osta* all'Ufficio di Musica Sacra (utilizzando il medesimo indirizzo dell'Ufficio Liturgico Diocesano: [liturgia@diocesi.re.it](mailto:liturgia@diocesi.re.it)) con l'indicazione della data del concerto, dell'orario, del programma contenente le opere e i nomi degli autori.
- L'entrata nella chiesa dovrà essere libera e gratuita.
- Gli esecutori dovranno avere un abbigliamento e un comportamento decorosi.
- I musicisti e cantori eviteranno di occupare il presbiterio, rispettando il carattere ad uso liturgico dell'Altare, della Sede e dell'Ambone.
- Il Ss.mo Sacramento sarà, per quanto è possibile, conservato in una cappella annessa o in altro luogo sicuro e decoroso.

- Il concerto sarà presentato ed eventualmente accompagnato da commenti che non siano solamente di ordine artistico o storico, ma che favoriscano una migliore comprensione e partecipazione interiore degli uditori.
- L'organizzazione del concerto assicurerà per iscritto la responsabilità civile, le spese, il riordinamento nell'edificio, i danni eventuali.

Nel testo dell'autorizzazione verranno indicati in modo sintetico i criteri inerenti la Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna, secondo la seguente dicitura:

*«Ricordo poi che lo svolgimento dei concerti nelle chiese è disciplinato delle disposizioni della Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna del 4 luglio 1987, che tra l'altro chiedono:*

*1. che si preveda «qualche momento di riflessione su letture bibliche e di preghiera, o – quanto meno – opportune introduzioni e commenti ai vari brani, volti ad orientare i presenti ad elevazioni spirituali» (n. 1);*

*2. di fare in modo che sia rispettato il carattere proprio del luogo e che l'Ente promotore dichiari per iscritto «di assumersi di fronte al Rettore della chiesa la responsabilità civile verso terzi, e tutte le spese necessarie per la preparazione dell'ambiente, l'uso dell'impianto elettrico, il ripristino dell'ambiente al termine della manifestazione, la rifusione di eventuali danni arrecati» (n. 6).*

*3. «I concerti non abbiano finalità speculative, e quindi l'ingresso sia gratuito; eventuali contributi per le spese di allestimento non siano comunque richiesti all'interno della Chiesa, ma fuori di essa, previo accordo con il responsabile della chiesa» (n. 7)».*

Nel caso ci siano alcuni elementi che differiscano da quanto previsto, occorrerà procedere con un'autorizzazione “*modus actus*” da parte dell'Ordinario Diocesano.

Le indicazioni riportate vogliono essere un aiuto offerto al fine di favorire sia l'opportunità pastorale, sia il rispetto del luogo sacro nel quale si svolge la manifestazione.

Disponibile ad ulteriori approfondimenti, con ogni migliore augurio

Reggio Emilia, 20 Gennaio 2020

d. Matteo Bondavalli

*(Incaricato Diocesano per la musica sacra e i concerti nelle Chiese  
Uff. Liturgico Diocesano – 0522.1757932 liturgia@diocesi.re.it)*